Mercoledì 5 Aprile 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 80.

Associazione
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - I. piano.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Giornalisti stranieri E Giornalisti italiani.

Il Congresso della Stampa internazionale che oggi s'inaugura in Campidoglio, offre argomento a riflettere sulla diversità professionale tra i *Giornalisti stranieri* ed i *Giornalisti italiani*. Certo è intanto che al Congresso non saranno intervenuti, dal di fuori, se non i più notabili Direttori o Collaboratori di Giornali autorevoli; quindi, di confronto al maggior numero de' Congressisti italiani, superiori per valore politico-letterario e per estimazione pubblica.

Ognuno sa poi come, fra tutte le Nazioni civili, la Stampa goda d'una prosperità quasi ignota in Italia. E ciò perchè i Giornali si fondano con larghi mezzi e con tale varietà di collaborazione da richiedere negli scrittori studj speciali. Per la politica generale, per le questioni amministrative, per le Scienze economiche, per le Arti Belle, per la Letteratura, pel Teatro, pei Romanzi dell'Appendice, ogni grande Giornale straniero ha stipendiati lavoratori della penna, lavoratori specialisti. Quindi ognuno è al suo posto, contribuendo, con l'opera sua, a dare al complesso, cioè al Giornale, una caratteristica che lo distingua da altri.

Di Giornali che si avvicinano a questo tipo, pochissimi ne abbiamo in Italia, e soltanto a Roma e nelle città più cospicue; anzi, per nostro scorno, la Stampa d'oggi non vale nemmeno quanto valeva nell'epoca preparatoria e nei primi anni della vita libera della Nazione. Con la moltiplicità de' Giornali ne è scaduta la qualità, e la *professione* del Giornalismo si è mutata in *mestiere*, cui si credono idonei eziandio quelli, che per difetto d'ingegno e di seria coltura sarebbero inetti a meno nobili uffici.

Se in passato Associazioni politiche, raccogliendo forze intellettuali e denaro, provvedevano alla dignità della Stampa, col tempo venne scarseggiando e poi mancando quasi ogni ajuto a que' Fogli che dapprima interpretavano le idee e le aspirazioni di Partiti aventi ben determinata Rappresentanza in Parlamento. Oggi, invece, il *confusionismo* che lamentasi nell'assemblea dei Legislatori, riscontrasi pur nei Giornali.

E per ismania di popolarità, e con scusa della *modernità*, alle utili discussioni sui grandi fatti della Politica e sugli interessi dello Stato e della Nazione succedette in prevalenza insulsa miscellanea di quotidiani pettegolezzi, sì che in quasi tutti i Giornali quanto una volta era *accessorio*, cioè dedicato alla curiosità e frivolezza dei Lettori, divenne il *principale*. Per questa trasformazione peggiorativa la Stampa italiana è inferiore alla Stampa estera.

Ed in Italia c'è poi a lamentare altra bruttura giornalistica, cioè l'uso d'un gergo convenzionale che nulla ha a fare con la bella nostra lingua letteraria. Di giorno in giorno questa decadenza rendesi più evidente. E pensare che in passato scrittori insigni e uomini di Stato non isdegnavano di scrivere pei Giornali, e che, per quanto lo consentiva l'argomento, nell'uso de' vocaboli e nello stile non si allontanavano dalla schietta italianità.

Queste osservazioni sono assai dolorose per noi, che vorremmo tutt'altro, specie oggi, in cui valenti Giornalisti stranieri si trovano al fianco de' Giornalisti italiani. Ma abbiamo voluto farle, appunto nella speranza che il confronto abbia tanta efficacia da persuadere i nostri pubblicisti a studi serii per immegliare la propria condizione professionale.

L'ultimo della vecchia scuola fu Ruggiero Bonghi, pubblicista di ingegno versatile e senza pedanteria classica scrittore efficace ed arguto. Ed oggi ancora Romualdo Bonfadini, Presidente dell'Associazione della Stampa che farà gli onori di casa ai Congressisti stranieri, è il pubblicista che meno si discosta dal Bonghi. Tuttavia, se lo volessero, anche altri de' nostri giovani Giornalisti, dacchè non sono privi di brio e di coltura, potrebbero iniziare un'utile riforma nel Giornalismo italiano.

Dal Congresso che oggi si inaugura, e dall'avvicinamento de' nostri ai giornalisti stranieri, si abbia almeno questo risultato, di rialzare la *professione del giornalismo* dalle presenti miserie all'ideale di ministero e magistero della vita pubblica.

Il congresso dei giornalisti a Roma.

Il ricevimento solenne.

Iersera alla sede dell'Associazione della stampa vi fu un ricevimento in onore dei congressisti italiani e stranieri. Intervennero, oltre ai congressisti, il ministro degli esteri Canevaro ed alcuni diplomatici esteri, vari senatori e deputati, le autorità e molte signore. Grande animazione. Si è servito un sontuoso *buffet*.

La musica degli allievi carabinieri suonava scelte melodie nella sottostante Piazza Colonna, illuminata straordinariamente dal municipio e gremita di pubblico.

Le condizioni militari della Tripolitania.

S'è parlato in questi giorni in Italia d'un colpo di mano sulla Tripolitania, come se un fatto simile non trovasse un ostacolo insormontabile nelle norme del diritto internazionale, la cui violazione basterebbe a metterci al bando dai popoli civili.

Ma a parte questa considerazione, c'è un ostacolo materiale al quale pochi hanno pensato. Dacchè si parla con tanta facilità della Tripolitania, la Turchia ha pensato a premunirsi.

Tripoli non è più quello che era all'epoca in cui la Francia occupò la Tunisia. Nuovi forti, costruiti secondo l'arte militare moderna, sono stati costruiti intorno ad essa, muniti di buone artiglierie, e presidiati da ufficiali ed artiglieri che hanno fatto le loro prove.

Questi forti possono trattenere una flotta anche più numerosa e potente di quella che bombardò il forte Morro a Santiago, ed impedire l'ingresso nella baia, il quale è di per sè stesso difficile per un banco di sabbia, che l'inerzia del governo musulmano ha sinora rispettato.

Le guarnigioni della Tripolitania, che vent'anni fa non arrivavano a quattromila uomini, ora salgono a diciotto mila soldati regolari, comandati da un generale di divisione. Di più, vi sono magazzini militari con un deposito di 30 mila fucili per armare truppe ausiliare.

Sicche v'ha nella Tripolitania una forza complessiva di 48 mila fucili, e ciò solo dimostra che sarebbe insensato il tentare sopra di essa un colpo di mano.

Tanto per variare.

L'aumento delle passività pubbliche in Italia. — In questi ultimi 20 anni, le imposte hanno aumentato in Italia di 780 milioni, il debito pubblico, perpetuo e ammortizzabile, ha registrato un aumento di lire 4,279,089,671; i debiti provinciali e comunali hanno subito un accrescimento di lire 540,099,449, e il debito ipotecario è passato da Lire 10 592,205,105, che ammontava nel 1871, a Lire 16,781,647,766.

Il numero degli studenti universitari. — Noi abbiamo un'università ogni 1,436,114 abitanti, mentre la Germania ne conta una per ogni 2 471,423 e la Francia una ogni 2,556,138.

E così, fermandoci alla statistica dell'anno 1895 96 noi troviamo un numero di studenti universitari pari a 22,426, mentre la Francia (che ha 39 milioni d'abitanti) ne conta appena 23 000 e la Germania (con 56 milioni) 28,978.

Il che vuol dire che ogni cento mila abitanti, la Francia ha 60 studenti universitari, la Germania 53 e l'Italia più di 74!

Londra, 4. La *Morning Post* ha da New-York: Un dispaccio da Dawson City reca che sedici cercatori d'oro furono massacrati dagli indiani.

Particolari sul pazzo che credette di uccidere il presidente della Repubblica francese.

Leggiamo nei giornali parigini:

Al Bosco di Boulogne, verso le 5 pom. di venerdì della passata settimana, quando il passeggio era ancora assai numeroso lungo la strada delle Acacie, un tale Tourret, un uomo sulla sessantina, fu bruscamente fermato da un individuo che gli disse:

— Sei tu Loubet, sei tu il presidente della repubblica, non è vero? È da gran tempo che soffro per causa tua!

La rassomigliaza fisica tra il signor Tourret e Loubet è veramente sorprendente.

Tourret retrocesse di qualche passo e dichiarò al suo aggressore che s'ingannava e che non aveva nulla di comune col presidente della repubblica.

Ma il forsennato non ascoltando alcuna spiegazione, tratta di tasca una rivoltella si slanciò su Tourret gridando:

— Poichè mi hai fatto soffrire tanto, morirai per le mie mani con questa arma.

E così dicendo esplose la rivoltella; risuonarono due colpi e Tourret cadde a terra mortalmente ferito.

Una donna, certa Destapes, amica del Tourret, si slanciò sull'omicida, gli afferrò le mani, mentre che frattanto la folla si accalcava intorno al ferito che perdeva molto sangue.

Il vecchio infatti era stato colpito da due palle, la prima lo aveva ferito al petto in direzione del cuore, l'altra gli aveva attraversato la mano sinistra e si era cacciata in una costola.

L'aggressore fu subito arrestato, e il povero Tourret condotto all'ospitale. Ma strada facendo, egli rese l'ultimo respiro.

La morte dell'Arciduca Ernesto d'Austria.

Arco (Trentino), 4. — L'Arciduca Ernesto è morto la scorsa notte, dopo lunga e penosa malattia.

Era nato a Milano nell'8 agosto 1824, ed era figlio di Ranieri, che fu per molti anni vicerè del Lombardo-Veneto e di Elisabetta di Savoja-Carignano, sorella di Re Carlo Alberto.

Roma, 4. — Per la morte dell'Arciduca, fu sospeso il *Garden-Party* che si doveva tenere al Quirinale, per il Congresso della Stampa, benchè gli inviti fossero stati già diramati.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna, conte Nigra, rappresenterà il Re ai funerali dell'Arciduca.

Il viaggio dei Sovrani in Sardegna.

Roma, 4. La Navigazione Generale Italiana in occasione del viaggio dei Sovrani in Sardegna, ha messo a disposizione delle presidenze del Senato e della Camera il piroscafo *Orione*, capace di cento e dodici posti di prima classe pei senatori e deputati che desiderassero di recarsi in Sardegna.

L'*Orione* salperà da Napoli il giorno avanti alla partenza dei Reali da Civitavecchia, in modo da precederne l'arrivo a Cagliari, soffermandosi poi a Cagliari sino al giorno della loro partenza da Sassari.

Tolone, 4. La squadra, che si recherà a Cagliari, per salutare i Sovrani d'Italia, ricevette l'ordine di tenersi pronta a salpare alla fine della settimana ventura. La squadra si comporrà di sei corazzate e di quattro incrociatori.

La questione con la China.

Roma, 4. — Il marchese Salvago-Raggi, nuovo ministro dell'Italia a Pechino, ha conferito oggi col ministro Canevaro. Il marchese Salvago-Raggi, che fu già consigliere di Legazione in China, si imbarcherà domenica a Brindisi, per recarsi ad assumere il suo ufficio.

L'*Italie* dice che i negoziati ufficiosi, intermediaria una Potenza amica, proseguono tra l'Italia e la China, con la probabilità che la China receda dal rifiuto, opposto alla domanda dell'Italia.

Il negoziato ufficiale, però, non si riprenderà che dopo l'arrivo del marchese Salvago-Raggi a Pechino.

Il Congresso contro l'alcoolismo.

Parigi, 4 — Si è inaugurato oggi alla scuola di medicina il settimo congresso internazionale sull'abuso delle bevande alcooliche. Erano presenti quasi 500 congressisti.

Cronaca Provinciale.

Un passo avanti per un'opera di utilità pubblica.

Il signor ing. Aristide Zenari di Pordenone, presentò istanza per ottenere la investitura dell'acqua del fiume Corno, scorrente nei comuni di Porpetto e di San Giorgio Nogaro, per uso di forza motrice e produzione elettrica, corredando la domanda col relativo progetto.

Ora, il Regio Prefetto ordina, per le esigenze di legge, il deposito della domanda e degli atti tecnici annessi nell'ufficio municipale di S. Giorgio di Nogaro per il periodo di giorni quindici consecutivi, a decorrere dal giorno di venerdì 31 marzo, a disposizione di chiunque possa avervi interesse.

Qualunque interessato potrà produrre le proprie osservazioni ed i reclami, tanto ai municipi di S. Giorgio Nogaro e di Porpetto, quanto direttamente alla Prefettura.

Il 24 aprile verrà effettuata la visita sopraluogo prescritta dalla Legge, a cura di un funzionario del Genio civile, in concorso della parte richiedente e degli aventi interesse, i quali potranno intervenirvi, assistiti da un proprio perito.

Villa Santina.

Ancora dello stupido pesce d'aprile.

Riceviamo il seguente telegramma:

5 marzo. — Prego pubblicare che sottoscritto presidente circolo Villa Santina ignorava lo scherzo sulla morte del sig. Gressani Nicolò, nè chi vi prese parte alcuna. *Giusto Venier.*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 50

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

XV.

Winterbet si trovava al Caffè, vicino alla porta, e leggeva ritto in piedi il suo giornale, quando Goldman entrò e lo prese per un bottone del suo pastrano.

— Sapete voi, che non vi siete contenuto bene? cominciò egli.

— Che cosa dite signor Goldman?

— Ripeto che non è stata buona cosa di aver ascoltato tranquillamente e senza prendere le mie difese, le calunnie che la famiglia Meniow ha sciorinato sul mio conto.

— Io non comprendo ciò che voi volete dire, ma tutto ciò che io so, è che, se voi continuate, voi andrete a finire che mi strapperete il bottone.

— Se voi non sapete ciò che io voglio dire, ben io lo so, e saprò anche bene domandarvi ragione della vostra condotta.

Alla vista di Goldman, quel piccolo ebreo grasso, dai favoriti neri a braciuola, che aveva i gesti e le frasi stereotipate di un espilatore, e parlava sempre col tuono di un banditore d'asta, gli avventori del Caffè s'erano messi in sull'attenti.

— Ecco finalmente che mi avete strappato il bottone! sclamò Winterbet con aria costernata.

— Io me ne infischio del vostro bottone! proferì Goldman; dite piuttosto alla signora Fedorawitch, che io l'ho conosciuta a Lemberg, ed anche assai bene!

— Diteglielo voi stesso, l'interruppe Winterbet — eccola quì proprio che arriva.

Goldman si slanciò fuori nella strada.

Zenobia si avanzava difatti sul marciapiedi.

Egli le andò incontro con le mani coperte di anelli, alzando la punta dei piedi camminando, come se avesse voluto far ammirare al pubblico le suole nuove delle sue scarpe.

— Signora, disse egli, senza levarsi il cappello, voi avete osato propalare certe storielle sul mio conto...

— Chi siete voi, prima di tutto? domandò Zenobia freddamente. Io non vi conosco.

— Ben io vi conosco, e ciò basta, disse Goldman, alzando la voce. Io conosco tutte le vostre avventure, e potrei anche, se lo desiderereste, presentarvene una lista alla Leporello.

Questa volta Zenobia, lo trovò indegno pur di una parola o di uno sguardo, e continuò la sua strada senza affrettare il passo.

Mentre svoltava il canto della via, si trovò faccia a faccia con Karol.

— Goldman mi ha offeso poc'anzi, in mezzo alla strada, disse ella, affascinandolo col suo sguardo energico. Ecco una buona occasione di provare al mondo, che voi non avete punto paura e non indietreggiate mai quando la cosa ne vale la pena.

— Ed è bene ciò che conto di fare, rispose Karol, ancora sotto l'influenza della bottiglia che aveva vuotato.

Zenobia lo prese per il braccio e lo menò verso Goldman.

— La prima condizione in un simile incontro, gli disse ella, è di essere il più insolente che sia possibile e perciò non vi lasciate punto intimidire. Io vi resterò accanto; voi gli domanderete ragione ad alta voce, e s'egli grida, voi griderete più forte.

— Siate tranquilla, io lo provocherò, disse Karol fieramente.

In quel momento arrivò Goldman.

— Voi.... voi avete avuto l'audacia.... incominciò Karol.

Ma siccome non continuava punto, Zenobia lo stimolò con un espressivo colpo di gomito.

— Voi avete offeso questa signora, continuò Karol ad alta voce, questa signora verso la quale io nutro la più profonda stima. Perciò ve ne chieggo ragione, e vi manderò i miei padrini.

— Da quando in qua siete diventato voi così coraggioso, signor Bogdanowitc? rispose Goldman con arroganza. Per quanto bravo voi siate, non è ragione sufficiente che io sguaini la spada in onore della vostra dama.

Karol, vedendo che Goldman aveva ancora meno coraggio di lui, si sentì d'essere valoroso quanto un'eroe.

— Come? Voi offendete una signora e vi rifiutate di battervi! Se è così, voglio farvi far conoscenza con il mio bastone!

Karol si sciolse dal braccio di Zenobia, e con un colpo violento di canna, fece saltare il cappello di Goldman.

Prima però che Karol, avesse potuto assestargli un secondo colpo, Goldman aveva digià preso la fuga, lasciando il suo cappello a guisa di trofeo sul campo di battaglia.

Zenobia colmò il vincitore di elogi per il suo carattere cavalleresco. Dopo quel suo atto eroico, nessuno oserebbe più accostarglisi.

Lasciò il caffè ed andò da tutti i suoi amici a raccontare il grande avvenimento. Egli si sentiva anzi in grado di misurarsi col mondo intiero.

— Oh, io lo ritroverò quel Goldman! e gli mozzerò le orecchie come ad un grifone, andava egli dicendo a chi lo voleva udire.

Zenobia era ritornata all'Albergo dove Teofano l'attendeva già.

Si sbarazzò del suo mantello e suonò.

— Il parrucchiere, è qui? domandò ella alla cameriera.

— Sissignora, rispose questa.

— Tu vuoi dunque farti arricciare i capelli? domandò Teofano senza diffidenza.

— Non io, ma tu, ragazzo mio.

Il parrucchiere entrò.

— Siedi su questa sedia, disse Zenobia.

Il giovane obbedì ricalcitrante.

Ella ordinò che gli fossero tagliati i capelli.

— Non troppo corti, te ne supplico, sclamò Teofano disperato.

Zenobia, senza rispondere, prese le forbici dalle mani dell'artista, e come la bella Dalila col terribile Sansone, lo afferrò per un ciuffo di cappelli, che con energico movimento ella tagliò fino alla radice.

Teofano scattò come mosso da una molla. Egli avrebbe preferito gli si tagliasse via il capo.

— Povero Sansone! sclamò dessa, ridendo, Dalila t'ha fatto vittima; ma vedrai tra poco, quanto bello sembrerai.

Teofano si rassegnò alla disgraziata sua sorte ed il parrucchiere compì l'opera di distruzione, mentre la cameriera scopava via la criniera caduta dalla testa del leone.

Teofano la guardò fare con aria costernata, e non si consolò che quando fu infine solo con la sua bella zia.

(Continua.)

Mortegliano.

Assessore schiaffeggiato!

4 aprile. — Da qualche giorno lo stradino comunale, almeno così ripetevasi, andava inveendo contro qualche assessore e consigliere comunale; e si dice anzi che talvolta l'abbia fatto in pubblici esercizi, con parole perfin di minaccia.

Oggi alle ore una e mezza pomeridiana, si radunava la Giunta, per trattare diversi argomenti d'interesse del Comune. Nell'atrio, si trovava anche lo stradino.

L'assessore signor Francesco Vesca chiamollo in disparte, per fargli qualche osservazione circa le espressioni usate contro la Giunta. Lo stradino, senza profferir parola, lì, seduta stante, con un potente manrovescio colpì l'assessore!

Immaginate la sorpresa generale!

Il Vesca reagì, afferrando lo stradino per la faccia.

Tosto s'interposero gli altri assessori, perchè non si prolungasse l'enorme scandalo; e si potè soffocare così senz'altro la cosa.

In paese, non si parla che di questo fatto.

Gonars.

Cantina premiata. *(g)* — All'Esposizione-fiera dei vini, tenutasi il 2-3-4 aprile a Cividale, il conte Cornelio Frangipane esponeva dell'eccellente Vino Bianco di S. Gervasio del 1897, in bottiglie, di fama ben nota alle nostre Basse, per la squisita qualità, bontà e per il suo bellissimo colore, ambra chiaro, veramente caratteristico.

La commissione, conferì al conte Frangipane una medaglia d'argento per la disposizione delle bottiglie e una medaglia d'argento per il vino bianco.

Al conte Frangipane, le mie congratulazioni per le ben meritate onorificenze, e perchè seppe far figurare si bene le Basse, all'Esposizione di Cividale.

Bertiolo.

Inaugurazione del Teatro. — *(N. A.)* — Era giusto che anche il simpatico paese di Bertiolo non fosse meno degli altri nel dare ai suoi abitanti occasione di passare qualche bella ora.

Domenica scorsa, per iniziativa di alcuni signori, si riattivò il teatro che da tanto tempo era stato abbandonato.

Il ricavato andava a beneficio della Società operaia ed inutile perciò aggiungere, che il pubblico v'intervenne numerosisssimo — e va tributata lode ai Signori che prestarono l'opera loro per uno scopo tanto benefico.

Alcuni dilettanti recitarono in modo encomiabile una commedia che fu accolta da sinceri applausi. La graziosa signora Laurenti cantò una romanza che piacque molto.

Destarono poi vero entusiasmo i pezzi egregiamente suonati dalla avvenente e gentile Sig.na Lazzarutti di S. Daniele e dall'esimio nostro medico di Caporiacco, accompagnati al piano dall'ottima Signora Laurenti.

Il pubblico seppe apprezzare la fine e perfetta esecuzione con cui furono suonati questi pezzi, e fra interminabili applausi ben meritati, si chiese il bis che fu gentilmente concesso.

Questa sera il concerto si ripete.

Pordenone.

Lo spettacolo d'opera. — *4 marzo (B)* — Ieri sera, seconda dell'*Ernani* al Sociale, sparirono le incertezze inevitabili della prima sera, e lo spettacolo nulla lasciò a desiderare. Furono applauditi tutti gli artisti; si volle il bis del concertato e finale del terzo atto. Il Teatro era discretamente affollato, ma senza dubbio si avrà un crescendo nelle future rappresentazioni.

A gonfie vele. — Il sig. Narciso Borin ha trasportato a Cordenons il suo tiro al bersaglio ed il suo teatro scientifico che tanto piacquero anche qui. Mi si assicura che faccia affaroni, e ne ho piacere.

Una macchina. — Ebbi occasione di vedere una macchina taglia-prosciutto d'invenzione del giovane artiere signor Giuseppe Daniotti. Con le lievi modificazioni che apporterà alla sua macchina, questa riuscirà un congegno molto utile per quanti dovranno farne uso.

Echi dei fallimenti. — Il Tribunale ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Girolamo Cristofoli a curatore del fallimento di Dalla Valentina Gio. Batt. negoziante in Polcenigo.

Maniago.

Tiro a segno *(pr)* — La direzione di questa Società di Tiro a segno avverte i signori Soci, che le esercitazioni regolamentari verranno ripartite nell'anno corrente in due periodi: il I dal 3 al 30 aprile e domeniche inclusive, ed il II. dal 2 al 30 luglio e domeniche pure inclusive.

E' certo che i signori Soci, — specialmente coloro i quali vorranno godere dei vantaggi offerti dalla Legge, come sarebbe l'esenzione dalle eventuali chiamate sotto le armi, — non mancheranno di presentarsi alle esercitazioni di non piccolo vantaggio a loro stessi.

Cividale.

I PREMI ALL'ESPOSIZIONE VINICOLA.

4 aprile. — Ieri si chiuse la riuscita Esposizione, con molto concorso, quantunque piovesse, e tutti fecero onore alle varie mostre.

A mezzodì, la giuria emise il proprio verdetto così:

Premi a quelli espositori che meglio disposero la mostra.

Coppa d'argento, avv. Vittorio Nussi.

Medaglia d'argento, Conte Cornelio Frangipane.

Medaglia di bronzo, Morelli-De Rossi Giuseppe.

Premi ai prodotti presentati all'Esposizione.

Coppa d'argento dell'on. Morpurgo dedicata a quell'espositore che presenterà maggior numero di vini degni di premio.

Fratelli Rieppi per schioppettino, ribolla nera, acquavite di vinaccie ed aromatica ecc.

Coppa d'argento del Comizio agrario: Giacomo Tomasoni verduzzo di Manzinello, vino rosso da pasto e pinot gris.

La seconda coppa d'argento del Comizio la giuria non ha trovato di poterla assegnare ad alcun espositore.

Cat. I. — *Vini rossi comuni dell'annata.*

Medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana: co. Pio Brazzà Savorgnan per il Labernet e Merlat.

Medaglia di bronzo del Comizio: Giuseppe Morelli De Rossi per vino rosso di Manzinello.

Cat. II. — *Vini bianchi comuni dell'annata.*

Medaglia d'argento del Comizio: co. A. di Trento per ribolla.

Medaglia d'argento del comizio, Bianca della Giusta, per verduzzo.

Medaglia di bronzo Ass. agr. G. Morelli De Rossi, verduzzo Manzinello e verduzzo Meretto.

Menzione onorevole, Comelli Paolo di Nimis per ramandolo; avv. Vittorio Nussi per ribolla.

Cat. III. — *Vini americani:*

Medaglia di bronzo Comizio agrario, avv. Vittorio Nussi per Isabella.

Cat. IV. — *Vini vecchi comuni bianchi e rossi.*

Medaglia d'argento del Ministero: co. Frangipane Gervas bianco.

Medaglia di bronzo del Ministero: Morelli De Rossi.

Medaglia di bronzo del Ministero: avv. Vittorio Nussi pel pinot.

Ci congratuliamo col Presidente del Comizio sig. Coceani e con quanti si adoperarono per la prima mostra di quest'anno.

—

Vanno lodati tutti coloro che diressero e si occuparono in questi giorni dell'Esposizione, specialmente il Segretario Sig. Miani.

—

Anche il personale di servizio fece bene le cose sue, sia per l'ordine pubblico sia nei vari luoghi di vendita vino.

Menz. onorevole: Busolini Gio. Batta.

Medaglia d'argento del ministero avv. Vittorio Nussi, per acquavite 94.

Cat. *VIII aceti.* Medaglia di bronzo: Giacomo Marcolini. Salvo errori per la fretta.

Naturalmente, ci furono delusioni tra gli espositori circa i premi. Ma considerato che tutti gli espositori dovettero rifornire la mostra propria più volte, specie taluni; devono rimaner soddisfatti anche del voto della giuria; che non è poi infallibile, ma tratta con coscienza il proprio mandato.

Anche la mostra degli attrezzi rurali (che pochi visitarono, non avendo attraenza come il Dio Bacco) è riuscito bene ed è di lieto presagio per la mostra di settembre di tal genere.

Corno di Rosazzo.

Scrive il *Forumjulii:*

Una trovata da furbi. — Ci si racconta che da qualche giorno a Visinale frazione di Corno di Rosazzo, circola una petizione al governo perchè voglia affidare ad un prete la scuola mista da esso istituita e mantenuta in quel paese.

La cosa è talmente assurda per se stessa, che non v'è dubbio sull'accoglienza che si avrà dalle autorità; il governo non può certamente anteporre alla scuola elementare gli interessi di alcuni privati i quali, più che per la chiesa, si mostran teneri per la loro borsa.

E noi veniamo assicurati che una gran parte dei firmatari di quella petizione, sono persone abbienti, senza prole, e che quindi non abbisognano della scuola, ma che invece troverebbero comodo far pagare dal governo il cappellano che dovrebbe celebrare loro la messa nei giorni festivi.

Furbi, perbacco!

Caneva.

Neo cavaliere. — Il signor Enzo Chiaradia, nostro prosindaco, fu creato cavaliere della Corona d'Italia. Al distinto, operoso e stimato cittadino, le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Pro Lega.** Dal ricavato del suo opuscolo: *Ricordi del dott. Angelo Levi*, monsignor de Pavissich elargiva corone sessanta a beneficio di questo gruppo della Lega Nazionale.

L'atto di mons. de Pavissich, in questi momenti in cui il clero tanto osteggia i nostri sentimenti nazionali, merita ogni elogio.

Gradisca — **Cose inverosimili. — Gendarmi che ignorano la lingua del Paese.** Da qualche tempo il comando provinciale di gendarmeria ha una ben strana costumanza. Destina agl'i. r. posti di gendarmeria del nostro distretto, dei gendarmi che *ignorano totalmente* la lingua del paese. Questo caso si verifica ora precisamente a Gradisca e, crediamo, anche a Pieris, dove tutti e due questi funzionari - oriundi boemi - non conoscono sillaba di italiano e, ci si assicura, che non conoscono *neppure* il tedesco. V'è poi un gendarme, addetto al posto di Cervignano, che, tedesco d'origine, non conosce affatto l'italiano.

Bisogna assolutamente rimediare ad un simile inconveniente, tanto più che non mancano i gendarmi che comprendono l'italiano.

Un bosco in fiamme. Nella località denominata valle „Mandriat" nel comune di Sagrado, possesso Hohenlohe, si manifestò un incendio che si propagò rapidamente per la superficie di quasi un campo, distruggendo tutte le piantagioni di pini nuove e vecchie. Il danno è sensibile. L'incendio venne circoscritto e spento. Sulle cause corrono varie versioni.

Cronaca Cittadina.

Teatro Sociale.

Ecco il programma della serata musicale che avrà luogo questa sera alle ore otto e mezza nella sala di questo teatro.

Beethoven	— Sonata IX Kreutzer Op. 47 per per Piano e Violino.	*Prof. F. Giarda* *Prof. F. de Guarnieri*
Bach S Popper	— *a)* Aria — *b)* Arlèquin } per Violoncello	*Prof. E. Dini*
Nardini	— Sonata per Violino	*Prof. F. de Guarnieri*
Giarda F. Papendich	— Romanza senza parole *a) Pensiero* — *b) Menuet*	*Prof. F. Giarda*
Svendsen Ries	— *a)* Romanza — *b)* Moto perpetuo } per Violino	*Prof. F. de Guarnieri*
Bossi M. E.	— Trio per Piano, Violino e Violoncello	*Prof. Giarda* *Prof. F. de Guarnieri* *Prof. E. Dini*

Teatro Minerva.

Lo spettacolo va di bene in meglio. Affollato di scelto pubblico anche ieri sera il teatro.

L'Emma Zilli, per canto ed azione, è proprio un'ideale di Mimì, la Lina De Rossi una provocante Musette, Emanuel Morales emerge per il canto delicato e per acuti bellissimi emessi con facilità e nitidezza, il sig. D'Albore Emilio, piace per la bella voce ed ottima scuola di canto, il cav. Silvestri Alessandro, è artista modello; il Guglielmo Billwiter riesce simpaticissimo per comicità castigata; il Raschiglian Vincenzo non è percerto inferiore ai suoi bravi compagni d'arte.

Si volle il *bis* della frase; «*Questa è Mimì*» del 2.o atto, detta dal Morales efficacemente bene; del quartetto e duetto finale del 3.o atto, cantati con una insuperabile fusione di voce; e l'aria della *zimarra* nel 4.o atto, che il Silvestri canta da pari suo.

Chiamate ad ogni fin d'atto, e dopo il 3.o atto, anche al valente maestro signor Molajoli Lorenzo, che nel concertare l'opera e dirigere l'orchestra ha dato un bel saggio di ingegno e coltura artistica.

—

Questa sera riposo.

Domani, sabato e domenica rappresentazione.

Teatro Nazionale.

La Compagnia marionettistica del sig. Leone Reccardini, agisce da tre sere al Teatro Nazionale.

Il nostro mondo piccino l'ha accolta con il solito e ben meritato entusiasmo.

Le commedie sono questa volta d'assoluta novità, tutte brillantissime, e piacque assai il nuovo ballo: *Il Regno di Mefistofele*, per la varietà e ricchezza delle scene e vestiario.

La Compagnia si ferma poche sere, e promette ancora molte belle cose. I bimbi non cessino di pregare mamma e papà perchè si conceda loro di poter dare un saluto a quei cari e indimenticabili fantocci.

—

Questa sera alle ore 8 1/2 darà la nuova commedia: *Il segreto di uno specchio*, con una brillante farsa, ed il ballo spettacoloso: *Il regno di Mefistofele.*

Giovedì e venerdì, riposo.

Corse delle monete.

Fiorini	225 50	Marchi	133 —
Napoleoni	21.55	Sterline	27.10

Per un invito.

Non intendo di rispondere alla sedicente quanto anonima *grrande* maggioranza del *Paese*, perchè il fatto che uomini che si dicono democratici vivono appiattati nell'ombra, depone abbastanza sul conto loro. Intendo invece di dire brevemente perchè mi sia fatto iniziatore di quella riunione che quei signori, in forma così poco democratica e molto gesuitica, trovarono di censurare.

E questo resoconto lo devo a coloro i quali hanno sempre accompagnato con simpatia gli atti miei nell'interesse della cosa pubblica e del partito nelle cui file sono milite ultimo, ma fedele ed attivo.

Per me, un giornale di propaganda, deve rispondere sempre al fine per cui sorse, il suo lavoro deve essere paziente e costante, ogni giorno, ogni numero deve portare un aumento di attività utile allo sviluppo delle idee e dei principii in modo che questo lavoro accumulato possa dare nei momenti delle manifestazioni popolari il maggior frutto, e costituire il coefficiente più grande di successo nelle pacifiche lotte dell'urna.

Ora non per me soltanto, ma per generale opinione, il *Paese* era ben lungi dal corrispondere a questi concetti, per ciò era necessario che gli aventi interesse pensassero a richiamarlo alle ragioni della sua origine.

Di questo mio modo di vedere, che come dissi era il modo di vedere di tutti, non feci mistero con alcuno, e tanto più parevami necessario non ritardare i provvedimenti che il caso consigliava, in vista della prossimità delle elezioni amministrative; bisognava pure che il giornale esponesse il programma chiaro e preciso del partito e mettesse la piattaforma elettorale per non perpetuare equivoci ed infingimenti cotanto perniciosi alla pubblica cosa. Roma, Venezia, Milano informino, specialmente quest'ultima, che da mesi vede organizzarsi poderosamente i partiti, specialmente popolari.

Ecco gli intenti miei e la ragione della mia iniziativa, alla quale quei signori hanno risposto in modo da far torto alla loro educazione civile e politica.

Si dice che avrei dovuto parlare con tutti, ed allora non sarebbe stato più bisogno di alcuna riunione, la quale si faceva appunto allo scopo che ognuno e tutti potessero dire la loro opinione.

Il diritto mio è diritto di tutti, mentre contesta a quei signori il diritto ch'essi si arrogano di disporre del giornale senza sentir prima il voto di tutti, il mio compreso. Si potrà parlare di maggioranza, quando tutte le opinioni siensi liberamente manifestate, in contraddittorio, non quando alle riunioni che si indicono, vengono deliberatamente esclusi coloro che si sanno oppositori. Dove trovano cotesti sistemi quei signori che si chiamano democratici? Bella democrazia invero! sistema da padre Zappata che, come si sa, predicava bene e razzolava male.

E per ora basta; l'argomento però non è esaurito, ma avrà un seguito, perchè io credo che il segreto ed il mistero non convengano ai partiti popolari; deploro soltanto che per questa discussione si debba chiedere ospitalità ad un giornale avversario, causa la infantile intransigenza della sedicente ed anonima *grande* maggioranza degli azionisti del *Paese.* *F. L. Sandri.*

Echi dei fallimenti.

Con ordinanza del 1 corr., il Giudice delegato al fallimento del signor Giuseppe Rea prorogò di ventun giorno il termine utile per la insinuazione delle domande di credito; e stabilì il primo maggio per la chiusura del verbale di verifica.

Guardarsi dalle pallottole!

Il Comando del presidio Militare, partecipa che a datare dal 10 Aprile corr. in tutti i giorni, meno i festivi, d'ogni settimana, il poligono di Godia sarà a disposizione dei corpi di questo Presidio dalle ore 7 alle 15.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Società Veterani e Reduci.

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella Sala di Scherma, Via della Posta, il giorno di domenica 9 corrente alle ore 1 1/2 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Resoconto economico e morale del 1898.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei Soci Effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti, a norma del citato art. 9.

Vecchio satiro.

In seguito a querela dei genitori, fu arrestato ieri certo Celestino Cecchini d'anni 62 da Godia, qui domiciliato in via Zamparutti, per atti di libidine commessi sulla raggazzina Ines Piccoli d'anni otto abitante nella stessa via, numero 22.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà, ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d'associazione per anno, per semestre e per trimestre secondo la consuetudine.

Ai Soci di Provincia

faccia mo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono e mettersi in corrente con la loro associazione. *L' Amministratore.*

Uomini - cani.

fu medicato ieri all'Ospitale derto Virgilio Romanelli fu Angelo d'anni 37, il quale aveva una morsicatura al dito anullare della mano sinistra (guaribile in quattro giorni). Altra persona, ch'egli non indicò, gli morse un dito.

Una nuova Società agraria nazionale.

Si è costituita con la sede a Casalmonferrato, una «Società dei licenziati dalle Scuole d'agricoltura d'Italia», la quale mira alla tutela degli interessi professionali dei giovani che si sono dati al nobile esercizio dell'agricoltura e a promuovere il progresso agricolo italiano. Associazioni fiorenti di antichi allievi e di licenziati dalle Scuole agrarie hanno già la Francia, l'Austria, la Germania, e noi vediamo con piacere che anche l'Italia può vantarne una che promette di riuscire numerosa, laboriosa e influente. E' già pubblicato il primo numero delle *Comunicazioni sociali* e gli interessati possono averlo chiedendolo alla Presidenza in Casalmonferrato.

Un ubbriaco al giorno.

Giulio Girolami fu Giuseppe, d'anni 55, da Fanna, domiciliato in via Sottomonte, fu raccolto a terra ove giaceva sconciamente ubbriaco, e condotto dal vigile Franceschinis agli uffici di P. S. ove fu dichiarato in contravvenzione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il 5 giorno aprile a L. 107.94

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi, Specialità «Carburo» «Oglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Memoriale dei privati.

Cassa di Prestiti di Casarsa.

Società Cooperativa in nome Collettivo.

Situazione dei Conti

all'ultimo giorno di marzo dell'anno 1899.

Attivo.

1. Numerario di cassa	L.	45.94
2. Conti Correnti attivi (capitale ed interessi)	»	7.30
3. Prestiti ai soci su cambiali	»	17119.—
4. Prestiti ai soci in forma semplice chirografica	»	—.—
5. Mobili e spese d'impianto	»	184.60
6. Debitori diversi	»	16.70
7. Interessi passivi anticipati e non maturati	»	79.75
8. Prestiti in sofferenza	»	—.—
9. Titoli di rendita	»	—.—
10. Fondi speciali	»	—.—
Somma	L.	17453.29
Disavenzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare	»	—.—
Spese del presente esercizio	»	—.—
Totale	L.	17453.29

Passivo.

1. Fondo di riserva	L.	880.—
2. Accettazioni cambiarie	»	16500.—
3. Depositi vari (capit. e inter.)	»	—.—
4. Conti Correnti passivi	»	—.—
5. Creditori diversi	»	—.—
6. Inter. non maturati sui prestiti	»	—.—
7. Fondi speciali	»	—.—
8. Inter. pass. matur. non pagati	»	6.25
Somma	L.	17386.25
Avanzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare	»	—.—
Avanzo del presente esercizio	»	67.04
Totale	L.	17453.29

Casarsa, li 1 aprile 1899.

Certificato di conformità alla verità ed alle risultanze dei registri.

Il Sindaco
Springolo Andrea

L'Amministratore — Colussi Giacomo
Il Ragioniere — G. Querin.

—

Accettazione di eredità Muner Domenica fu Giovanni ved. Lena, di Terzo (Tolmezzo), quale tutrice e nell'interesse dei minori De Bono Anna, Cesare e Domenico fu Vincenzo di Terzo, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario le eredità di De Bono Vincenzo di Cesare, padre dei minori, morto intestato a Venzone nel 25 maggio 1887 e di Lena Giovanna fu Carlo vedova De Bona, madre, morta a Terzo di Tolmezzo nel 2 agosto 1897.

Vendita immobili. Vari immobili de fallimento della ditta G. Jacuzzi, Maria Pianina-Jacuzzi, Maria Bertoni-Jacuzzi ed Anna Jacuzzi Heiss di Udine si porranno all'incanto martedì 11 aprile corr. nello studio del notaio Baldissera in Udine, via Paolo Sarpi n. 24.

Comune di Reana del Rojale.

Avviso d' Asta

termini abbreviati ed unico incanto.

Alle ore 9 ant. del 10 aprile corr. terrà in quest' Ufficio Municipale, pubblica asta a mezzo di schede segrete, per l' appalto dei lavori di ricostruzione del ponte a travate metalliche sul Rio in Vergnacco.

L' asta si aprirà sul dato regolatore di L. 1199,64, e cioè sulla base della già ottenuta offerta privata di ribasso dell' 11.50 per 0/0.

I capitoli d' onere si trovano ostensibili in questa Segreteria durante le ore d' ufficio.

Reana, li 4 apile 1899.

Il Sindaco
Linda.

—

N. 163

Municipio di Clauzetto.

E' aperto fino a tutto aprile anno corrente, il concorso al posto di Segretario comunale, coll' onorario di lire mille, L. 1000 col carico all' eletto della ricchezza mobile, e le istanze saranno prodotte coi documenti prescritti dall' articolo 32 del Regolamento 10 giugno 1889 N. 6107.

La nomina viene fatta per un biennio, ed il titolare dovrà produrre la sua rinuncia tre mesi prima di abbandonare il posto ove non credesse di rimanere nella carica.

Dall' Ufficio Municipale, li 28 marzo 1899.

Il Sindaco
P. Brovedani.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 4. — Le ricerche quotidiane che abbiamo in ogni articolo continuano ad oltrepassare quanto può fornire la piazza, mantengono il mercato in uno stato animato ed interessante.

La fabbrica non indietreggia ad accollarsi tutto ciò che appena è regolare di prezzo: ed essa ha dimostrato ancora oggi d' essere disposta, con offerte migliorate, ad assecondare almeno in parte le pretese del venditore, purchè queste non raggiungano l' esagerazione.

In quanto ai prezz, anche senza numerose transazioni, salgono lentamente e pei titoli fini anche in modo abbastanza sensibile.

Esistevano oggi discrete ricerche in greggie 13/15 14/16, ma in quelle, come negli altri generi, la scarsità di lotti trattabili rappresentava l' ostacolo maggiore ad importanti transazioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Omicidio oltre l' intenzione.

Come annunciammo, ieri s' inaugurò la sessione della Corte d' Assise, con un processo a carico di Fortunato Minutti di Angelo, d' anni 39, il quale, nel 25 ottobre ultimo passato avrebbe percosso certo Valentino Del Din in modo che questi ne soccombette, di lì a qualche tempo.

Presiede il comm. Vanzetti.

Rappresenta l'accusa il cav. Virgilio Specher, della Procura Generale di Venezia.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Driussi e Girardini.

Nella udienza di jeri fu interrogato, l'imputato il quale si mantiene negativo, ed esaurita tutta l'istruttoria testimoniale: dieci testi di accusa, otto di difesa.

I periti d' accusa (dottor Emilio D'Andrea e Leonardo Agosti) si rimisero alla loro perizia scritta in atti; dei periti a difesa (dott. Mucelli e Murero), parlò il dott. Murero, asserendo che nel produrre la morte del Valentino Del Tin deve aver contribuito una concausa.

L' interfetto doveva essere ammalato di atrofia delle ossa, perchè la frattura riscontratagli non poteva, in caso diverso, ammettersi causata da un solo colpo. Inoltre, lo stato di sporcizia produsse l' infezione subentrata.

Per desiderio della difesa, fu trattenuto ancora, per l' udienza d' oggi, il perito d' accusa dott. Emilio d' Andrea; ed i due periti di difesa.

Per gli avvocati, magistrati, giuristi ed impiegati.

L' editore G. Civelli di Firenze, ha iniziato la pubblicazione di un Bollettino di bibliografia metodica contemporanea per le scienze giuridico-amministrative, che sotto gli auspici della Direzione degli *Annali della Giurisprudenza Italiana*, viene compilato col sistema decimale dell' avv. Saladini-Pilastri, nel quale Bollettino verranno classificate tutte le pubblicazioni a volume, e tutti gli articoli, memorie e note critiche o sentenze dei numerosi periodici italiani.

E' una importante contribuzione che dà l' Italia alla *Bibliographia Universalis*, pubblicazione cooperativa dell' Istituto internazionale di Bruxelles, fatta allo scopo di formare un repertorio unico di bibliografia metodica, ove si possa, anche senza conoscere le lingue estere, fare le più complete ricerche su tutto lo scibile di tutto il mondo.

Come si rileva dalla circolare, contenente il programma ed i saggi dell' opera, il metodo adottato è semplicissimo e di una precisione e flessibilità ammirevole, ed il Bollettino verrà stampato in modo da rendere ad ognuno possibile la formazione di un vero e proprio catalogo a schede perpetuo.

Lo scopo eminentemente pratico che il nuovo periodo si prefigge, la necessità da ognuno sentita di un mezzo alla mano pronto e completo per le ricerche bibliografiche, e la tenuità del prezzo d' abbonamento (per gli associati agli *Annali* L. 4 ogni 12 fascicoli, per i non associati L. 6) assicurano un lieto successo alla notevole pubblicazione, che finirà per essere l' opera più preziosa ed attraente dello studio di ogni avvocato e giurista.

Siamo certi che gli editori tutti ed i direttori dei giornali e riviste d' Italia, compresi della singolare importanza dell' opera, aderiranno di buon grado, nel loro stesso interesse, all' invito che la direzione del Bollettino loro rivolge, di inviare, appena stampato, ogni scritto che alle discipline giuridico-amministrative si riferisca, anche se contenuto in pubblicazione d' indole diversa.

Nutriamo speranza che l' editore e l' autore, incoraggiati da quella lusinghiera accoglienza che all' opera non può mancare, intraprendano al più presto, come l' avv. Saladini-Pilastri nella su indicata circolare ce ne fa promessa, una pubblicazione consimile anche pel passato, la quale tornerebbe altresì ad onore ed a vantaggio della intera cultura nazionale.

Le donne che comandano.

In una isola situata nel vasto mare della fantasia di Lodovico Ariosto, quelle funzioni che in ogni parte del mondo spettano agli uomini, venivano disimpegnate dalle donne. L' autorità, il governo, l' amministrazione, le leggi, i decreti, tutto passava per le loro mani; e la più anziana fra esse era investita del supremo comando.

In questa femminile repubblica gli uomini, pochi e subordinati al sesso gentile, dovevano occuparsi in lavori donneschi o prestare l' opera loro nel solo caso in cui fosse abbisognato il concorso della forza e del coraggio.

Scarseggiando in quell' isola il sesso virile, un uomo doveva essere marito di dodici donne: e se un celibe avesse sgraziatamente ucciso uno di questi poligami, avrebbe dovuto impalmare quella dozzina di vedove che ne sarebbe risultata.

Lasciando a parte Semiramide, Zenobia, Erodiale, Tamiri, Cleopatra, Didone, Rosmunda, Teodelinda ed altre celebri sovrane dell' antichità e del medio evo, la Storia degli ultimi secoli ricorda Elisabetta d' Inghilterra, Isabella di Castiglia, Caterina IIa di Russia, Maria de' Medici, Margherita di Svezia, Maria Teresa d' Austria ed altre non meno famose. Queste donne, di tempra virile e di spiriti regi, occuparono i diversi troni europei e governarono i popoli con più o meno soddisfazione di essi, lasciando ai pòsteri perenne ricordo delle loro gesta.

Ma non furono le sole abitatrici della reggia quelle che si distinsero nell' esercizio del comando.

Gli Storici di ogni tempo ci hanno riportato non pochi fatti memorabili avvenuti nei momenti in cui la volontà delle donne prevalse a quella degli uomini: fatti questi, che segnarono il destino d' una nazione, la sorte di un popolo.

Le persone erudite ed anche i più comuni conoscitori delle passate umane vicende, non abbisognano di nuovo insegnamento su tale riguardo; ma questi, forse troppo occupati delle cose spettanti alla generalità dei mortali, sorvòlano all' esame di que' fatti particolari e domestici sui quali il volere delle donne ebbe sempre ed ha tuttavia notevole influenza.

Infatti, contuttochè la donna sia tenuta per legge di natura alla dipendenza ed alla sommessione verso colui che la protegge e difende, ella, sia pure nel ristretto circolo della famiglia, quasi sempre comanda.

Le donne comandano come amanti. Abbenchè l' uomo sia quello che sceglie la donna che vorrebbe far sua; abbenchè la superiorità morale di cui è generalmente dotato lo possa di conseguenza abilitare ad un certo dominio sulla persona eletta dal suo cuore, questi vantaggi non bastano ad agguerrirlo di fronte a colei, che conoscendosi più amata che amante, ne approfitta per esercitare un' autorità che lo tiene, sia pure con modi soavi, avvinto a' suoi piedi.

L' uomo, non appena contratta relazione con la sua prediletta deve, per deferenza verso di lei, porre un limite alla sua libertà, deve mutare abitudini, rinunciare a spassi che non sieno divisi con la persona amata, deve vestirsi a suo piacimento, parlare come gli viene prescritto; ed insomma contenersi in tutto e per tutto nel modo che della sua più o meno bella dominatrice gli viene imposto.

Accostumato a questa fino allora dolcissima sudditanza, l' uomo passa alla cerimonia nuziale, e quindi si trova al cospetto d'una donna che, fàttasi sposa, non ismette certamente le sue abitudini di comando, ma v' insiste, se pure non vi si rinforza.

La donna, qual padrona di casa, tien sottomesso il merito, allegando che di funzioni domestiche e di metodi di famiglia ella s'intende più di lui. Quindi la destinazione e l'addobbo delle stanze devono essere di suo gusto; le persone di servizio, assunte a suo beneplacito, devono dipendere unicamente da lei; le ore dei pasti e la economia della cucina subordinate alla sua volontà; il tempo del lavoro e del riposo egualmente fissato da lei, la cui padronanza si estende perfino allo stabilire il genere più o meno costoso e le foggie del vestito, i momenti di ricreazione e quant'altro insomma costituisce il cosidetto sistema di famiglia. Se al marito talvolta non gàrbano in tutto od in parte codeste arbitrarie disposizioni interne, la moglie vi persiste con energia, e nella peggiore ipotesi, la finisce mettendo in croce il pover' uomo con certe sue particolari negative delle quali conosce la efficacia, o con simulati svenimenti.

La donna nella sua qualità di madre, entra nel periodo della più indisputata sua padronanza. Il marito poteva in qualche modo frenare il di lei dispotismo, ma come lo potrebbero i figli? Nati ed allevati da lei, devono subirne il dominio, in onta alle contrarie vedute del padre, quando si tratti della scelta dello stato. Se maschi devono per lo più avviarsi a quella carriera che piace alla mamma. È questo privilegio non può essere contestato a colei che sa intuire meglio di qualunque altro il benessere di quella prole che nacque dalle sue viscere. Se questi rampolli son femmine, la educazione ed il modo di contenersi in famiglia e nella società son tutta opera delle autorevoli cure materne.

Ma queste cure, più o meno saggie o prudenti, si manifestano con maggiore attività quando la figlie son chiamate dal proprio destino a confidare sè stesse a colui che le avesse ricercate. Queste figlie possono essere persuase di avere pur loro una volontà, un genio particolare nella scelta del proprio compagno; il padre può egli pure considerarsi chiamato a decidere se questa scelta è propizia o meno alla felicità delle maritande; ma guai se la madre vi osteggia! Il dissenso materno avrebbe quel potere che forse mancherebbe al consentimento di tutti gli altri interessati.

Siccome poi le cose di questo mondo possono essere fatte bene o male, ne deriva che anche il comandare vada soggetto alla medesima legge. Comandino pure le signore donne, ma in modo che i loro ordini partoriscano il bene.

F. B.

Notizie telegrafiche.

La fuga d'un banchiere.

Berlino, 4. — Fin da venerdì è scomparso il banchiere Riese, comproprietario della ditta bancaria Rodolfo Pohl, dopo aver sottratto considerevoli somme di denari depositati alla banca. L' ammanco ascenderebbe a 3.400,000 marchi; però potrebbe risultare maggiore dopo una verifica più esatta dello stato di cassa e dei libri.

Il banchiere Pohl, che diresse l'azienda prosperosa per 27 anni, perde tutto il capitale da lui impiegato nella banca. Anche un altro banchiere, Müller, è ridotto alla miseria.

Si credeva sempre che Riese conducesse vita regolatissima; era assiduo lavoratore e non si concedette mai neppur un brevissimo viaggio di diporto. Ora appena si è scoperto ch'egli manteneva relazioni amorose dispendiosissime e che faceva correre per conto proprio cavalli alle corse.

I moti studenteschi a Pietroburgo.

Colonia, 4. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo, che le autorità hanno chiuso tutti gli istituti tecnologici, cioè forestali e montanistici. Circa 40 studenti di istituti superiori furono arrestati. Fra gli arrestati si trova quasi tutta la presidenza del comitato degli studenti. Dalle indagini fatte dalla polizia, non è risultato che gli studenti avessero avuto mire rivoluzionarie. Si tratta soltanto di un forte accentuarsi del movimento liberale fra tutta la studentesca. La maggior parte degli studenti delle scuole superiori di Pietroburgo presentano istanze chiedendo la riammissione degli studenti. Si dice però che a circa 1800 studenti non verrà permessa la continuazione degli studi. Gli studenti ebrei non vengono in generale riammessi.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

ARTURO LUNAZZI - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI

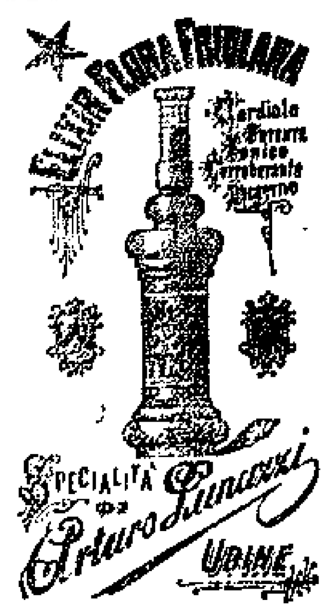
Esteri e Nazionali

Magazzino e Studio
Via Savorgnana N. 5

—

BOTTIGLIERIE
Via Palladio N. 2
« Posta » 5

—



BOTTIGLIERIA al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11

—

Magazzino fuori dazio
Suburbio Aquileja

—

Specialità della Ditta

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante, digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d' oro** all' Esposizione Internazionale di Tolone 1897.
con **Diploma d' onore** al Concorso Espos. Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d' oro** di I.o grado all' Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1897.
con **Medaglia di bronzo** all' Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.
con **Il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2,50 e 0.50 l' una.

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ?!

L' illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell' Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER- « RO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

È arrivato TOM!

Proveniente dalla **PANTELLARIA** allevato a **Genova**, ove lasciò abbondante discendenza asinina e **mulattiera**,

è arrivato Tom

un colossale **Asino**, dell'età di anni **cinque**, di mantello moro fino, distinto trottatore, tranquillissimo, riproduttore adatto per la sua specie e per altre, e cioè per la produzione di **muli** e di asini.

È stato quì visitato dai primari Veterinari, da dilettanti ed intelligenti in materia, i quali unanimemente si pronunciarono proclamando **Tom** un perfetto riproduttore.

Chi ne ha interesse, è avvisato che il famoso animale trovasi in una elegante stalla a **Udine**. Via Viola N.o 25. presso il signor **Fogolini - Bertacchi**.

Tende trasparenti

DI LEGNO.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua Clientela di Città e Provincia, che tiene in deposito, le tende trasparenti di legno utili ed economiche, e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi

Mercuzzi Tappezziere Via Poscolle 18.

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13.50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

ALBERGO AL BELVEDERE

IN BUTTRIO.

Col giorno 2 di aprile si aprirà in Buttrio un Albergo *AL BELVEDERE*, così intitolato per la sua splendida posizione topografica, situato com' è ad una altezza da cui si domina la pianura friulana.

Ha locali spaziosi, molte camere, e tutte ammobigliate a nuovo — buona cucina con rinomati vini del paese. Stallo — comodità di ferrovia con fermata anche dei treni diretti. La Stazione ferroviaria è distante 4 minuti.

L' Albergatore
Jaconissi Romano.

SCARPE... SCARPE... SCARPE...

Il sottoscritto annunzia che nel suo negozio di calzoleria in Via Cavour si eseguiscono scarpe su misura ai seguenti prezzi fissi:

Scarpe da uomo da L. 9.50 a L. 12.50. Per quelle in vernice una lira di più.

Stivalini da signora con elastico o senza da L. 8 a L. 9.

Pagamenti a pronta cassa.

Lavorazione solida ed elegante, con pelli di Germania garantite sia colorate come nere finissime, e con suole nostrane fortissime.

N. B. La vita del commercio è il giro del denaro, e l' economia del consumatore è la sicurezza dell' industriale.

DEMETRIO CANAL
Udine — Via Cavour

Trasferimento di laboratorio.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile clientela di avere trasportato il proprio **laboratorio da Sarte** dalla via Sottomonte in **Piazza Vittorio Emanuele N. 2.**

GIOVANNI BATT. BULLIAN

Lezioni di piano forte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Fabbrica e studio

(*Vedi avviso in IV.a pagina*)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro la

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Studio e Fabbrica Via Prefettura N. 17

ITALICO PIVA

Fiaschetteria e bottiglieria

INVENTORE E FABBRICATORE DEL

tanto rinomato liquore

EUREKA!

DELICATO — RICOSTITUENTE — DIGESTIVO

Liquore che non ha mai concorso a nessuna Esposizione, ma bensì è in possesso di diversi Certificati fra i quali uno del celebre igienista ***cav. dott. comm. Paolo Mantegazza Senatore del Regno*** che lo ha giudicato il **MIGLIORE LIQUORE ITALIANO**

FABBRICA UDINESE

Acque Gasose e Seltz

Servizio inappuntabile in città

SPEDIZIONE ACCURATISSIMA IN PROVINCIA

SPECIALITA' PASSERETTE ALLA TRIESTINA

Fiaschetteria Bottiglieria Via Mercerie

INVENTORE E FABBRICATORE DEL LIQUORE EUREKA — FABBRICA UDINESE ACQUE GASOSE E SELTZ

VERO ESTRATTO di CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole od agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne. In tutte le Farmacie.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 APRILE 1899 (Vapore celere Postale) **REGINA MARGHERITA** Tonnellate 5000	15 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale) **SIRIO** Tonnellate 6000
1 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale) **ORIONE** Tonnellate 6000	1 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale) **PERSEO** Tonnellate 6000

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passaggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba il loro colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

GRANDE assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini Bauli** e **Valigierie** di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini di **Seta Scozzesi** ultima novità da lire 5 a 25.

Ombrellini cotone da, lire 1, 1.50, 2 sino a lire 5.

GRANDE deposito ombrelli seta, novità, da lire 3,50, 4.00, 5.00 sino a lire 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco